

Il segretario dello Scudocrociato a Caruso  
«Non preoccuparti, il vecchio partito  
non conta più nulla». Ma i timori sono tanti  
Il segretario missino: «Andrò al ballottaggio»

Presentati i candidati al Campidoglio  
Oltre al capolista Dalla Torre, avvocato  
c'è nonno Ugo, sindaco della città del mobile  
Oggi Bossi presenta il «suo» sindaco leghista

# La paura «nera» della Dc di Forleo

## La protesta degli esclusi dalla lista e il flirt con Fini

Nel giorno della presentazione della lista Dc monta la protesta degli esclusi, che si avvicinano sempre più a Fini. Salta l'incontro dei candidati sbardelliani previsto per oggi al Midas. Forleo tranquillizza Caruso: «Quella vecchia Dc non conta più nulla». Nella lista dello Scudocrociato c'è anche Nonno Ugo, «sindaco» della «città del mobile». Oggi Bossi a piazza Navona presenta la sua candidata.

CARLO FIORINI

Romano Forleo invita Caruso a non preoccuparsi. Ieri gli ha assicurato che ormai, nella Dc, Pietro Giubilo, Polito Salaito, Raniero Benedetto e tutti quelli che sembrano ammalati da Gianfranco Fini non contano più nulla. E invece cresce la protesta degli esclusi che fuori dai denti ammettono che voteranno Dc e Fini, e che con l'Msi cominciano a trattare. Così l'ex prefetto comincia ad essere preoccupato davvero, e il segretario missino ieri ne ha approfittato per rigirare la lama del coltello nella pancia. «I miracoli li fa il Signore, non la Dc - ha ricordato al prefetto - Al ballottaggio con Rutelli quindi ci andrò io». Eppure un mezzo miracolo Romano Forleo lo ha fatto. Anche se tra proteste e mugugni che fanno crescere la passione per Fini dei dc esclusi, è riuscito a mettere in fila i sessanta nomi della lista, che sarà guidata da Giuseppe Maria dalla Torre del Tempio di Sanguinetto, presidente dei giuristi cattolici e docente di diritto ecclesiastico. Fuori ordine alfabetico, dopo l'avvocato, ci sono Lino Bosio, della segreteria nazionale delle Acli e Alba Dini, docente universitaria alla Gregoriana. Al Psi lo scudocrociato ha «scippato» l'ex presidente della XI circoscrizione Pasquale Vurchio e Roberto Baldassarri ex commissario socialista all'Acqa. La presenza più «popo-

lare» è quella di «Nonno Ugo», il Rossetti sindaco della «città del mobile». «Come capolista abbiamo scelto un giurista di prestigio proprio per far comprendere che il nuovo partito dei cattolici democratici si è posto sulla linea di un rigore etico assoluto - ha detto ieri Forleo -, che aiuti a cancellare la dilagante corruzione». Un'altra affermazione destinata a far imbestialire i vecchi capi e sottocapi dello scudocrociato, che l'hanno letta come una sorta di ammissione di colpa: «Eppure qualche contenuto alla vecchia guardia c'è stato. Sbardella e Giubilo avevano preso sotto le proprie ali l'ex consigliere Casanatta, che però è stato escluso, come è stato escluso Valeriani, dirigente dell'Italgas, pupillo dell'ex assessore Mazzocchi, purosangue sbardelliano. E queste esclusioni hanno mandato a monte un incontro conviviale previsto per oggi al Midas nel quale i candidati sbardelliani e i loro capi avrebbero lanciato la propria strategia elettorale. Ora, i nomi in lista legati a ciò che resta del potere sbardelliano sono solo quelli del medico del Policlinico Umberto primo Francesco Anania e l'imprenditore Giovanni Aversa. Il «gerarca» Pasquazzi invece è stato escluso mentre è rimasto in lista Mario Baccini, fedelissimo dell'ex assessore all'urba-



nistica finito in manette. In lista c'è poi Enrico Gasbarra, che però da Sbardella ha preso le distanze già da tempo, anche se Giubilo e i suoi lo indicano ancora come uno dei loro. Ora, chiusa la partita della lista per il Comune, c'è quella per le circoscrizioni. Ma alla fine, ne sono certi molti dc, un pezzo di partito escluso voterà lo scudocrociato e la croce non la metterà su Caruso ma su Fini. Ieri però almeno una conferma di sostegno per l'ex prefetto c'è stata. Il segretario liberale Raffaele Costa ha annunciato ufficialmente che accanto al simbolo della Dc ci sarà anche quello dell'Unione di centro, la cui lista sarà guidata dal giornalista Claudio Angelini.

Oggi invece è la volta di Vittorio Ripa di Meana, che alle 10 e mezza si presenterà al Piccolo Eliseo. L'avvocato repubblicano, sostenuto da socialisti e Pri, spiegherà le sue idee per Roma. Ma l'appuntamento più atteso della giornata è il blitz di Umberto Bossi a Piazza Navona. Con un comizio il capo dei lumbard presenterà Maria Ida Geromontani, la candidata a sindaco che la Lega ha scelto per «cacciare i ladri dal Campidoglio e restituire dignità e lavoro ai romani».

In Campidoglio invece si sente già di casa Francesco Rutelli. Il candidato del fronte progressista ieri pomeriggio ha incontrato i dipendenti comunali ai quali ha spiegato come intende riformare la macchina capitolina. Con lui c'era anche Pietro Barrera che dovrebbe essere capogabinetto nell'ipotetica giunta Rutelli. Domani mattina invece c'è attesa al Liceo Visconti, dove gli studenti «esamineranno» Rutelli, Nicolini, Caruso e Fini tempestandoli di domande. Con voto finale, naturalmente.



Vigili con catene e lucchetti all'ex mattatoio di Testaccio Nicolini protesta e propone E il Comune revoca l'ordine

# Ore di tensione a campo Boario Ma era un bluff

Ennesimo tentativo di sgombero ieri all'ex mattatoio: prese di mira, questa volta, le associazioni che, insieme alle «botticelle» occupano campo Boario. Catene e sigilli non hanno fermato la protesta che nel pomeriggio ha fatto revocare l'ordinanza. Subito sul posto Renato Nicolini che ha poi partecipato con l'altro candidato sindaco, Francesco Rutelli, a un dibattito su immigrazione e convivenza etnica.

GIULIANO CESARATTO

Torno le ordinanze al Testaccio, torna l'assedio di carte bollate e sigilli all'ex mattatoio. Ieri, di primo mattino, poliziotti, vigili urbani e ufficiali giudiziari sono arrivati in forze davanti a campo Boario, nell'area occupata in prevalenza dalle turistiche «botticelle» con tanto di cavalli, e hanno iniziato, delibera comunale alla mano, quello che doveva essere l'ennesimo tentativo di sgombero. Ore di tensione, sbollite in serata dalla revoca del dispositivo di sequestro - a persone fisiche, non ad associazioni precisano dal comune - e dal contemporaneo «ritorno a casa» delle associazioni Vecchio circolo, Casa della pace mentre resterebbe bloccato il circolo bocciolillo. E in serata torna la tranquillità anche tra i cittadini del Villaggio globale, il centro sociale multirazziale già preso di mira nei mesi scorsi dalle ordinanze respolverate dal commissario Voci e subito vanificate dalla solidarietà sorta intorno agli occupanti.

Poche ore hanno resistito lucchetti e catene, meno ancora l'ordine di sgombero che avrebbe dovuto far spazio a nuovi servizi della nettezza urbana. È stato sospeso nel pomeriggio dopo che a difesa delle sorti dell'ex mattatoio e dei gruppi di immigrati, nomadi e alternativi che hanno fatto il la base dei loro incontri e delle loro attività, sono intervenuti sindacati, politici, cittadini del Testaccio e della vicina porta Portese. Hanno espresso, il candidato sindaco Renato Nicolini e la Fondazione comunista in prima fila, il loro sostegno alle associazioni, mentre i più temevano lo spauracchio di un nuovo Leoncavallo.

Univoche le motivazioni della Uil-Lazio, ufficio immigrazione, di Renato Nicolini e di Rifondazione che si sono appellati al commissario e all'opinione pubblica per salvare le iniziative che all'ex mattatoio hanno preso piede in molti anni di occupazione e di lavoro e per i quali è in via di approvazione una sanatoria contrattuale. «Esperienza unica dove immigrati ed italiani svolgono numerose attività culturali», definisce la Uil il Villaggio globale. Preoccupata Rifondazione: «Lo sgombero in sordina e l'apposizione dei sigilli, sono un pessimo segnale per quello che sarà il futuro di questi spazi».

È Villaggio globale ha colto l'occasione per confrontarsi con le forze politiche in vista delle prossime elezioni: tre candidati in corsa, Nicolini, Caruso e Rutelli hanno risposto alla domanda di un programma per «Roma, città aperta e plurinazionale». L'intervento più sintetico è stato quello di Caruso che ha inviato un telegramma nel quale si dichiara «disponibile ad adoperarsi per una sanatoria e per la parità dei diritti e di doveri agli stranieri residenti. Nicolini invece ha proposto la creazione di un assessore speciale, «Roma città multiculturale e pluralistica», per poter dare concretezza alle proposte delle associazioni.

Rutelli invece non condivide l'idea di un assessore ma pensa a un «consigliere aggiunto» eletto direttamente dagli stranieri residenti: «vorrei poter dar vita ad un'istituzione speciale che si faccia carico delle questioni dell'immigrazione e della cooperazione allo sviluppo. Questo per prevenire l'intolleranza e l'odio razziale lavorando sulle cose concrete e impegnandosi a ridurre il degrado scongiurando l'illegalità che comporta solo sfruttamento e un costante ricatto anziché una civile integrazione».

La fondazione per l'organizzazione di manifestazioni culturali

# Quattro secoli dopo ad Ariccia l'Accademia degli sfaccendati

Stanno per concludersi i lavori di restauro di palazzo Chigi ad Ariccia. Diventerà un museo del Barocco e un importante centro studi con corsi post-laurea. Intanto la Sovrintendenza ai beni artistici e storici vuole creare una Fondazione in grado di organizzare a Roma e nella cittadina castellana grosse manifestazioni culturali. L'unico ostacolo è il reperimento dei fondi.

MARIA ANNUNZIATA ZEGARELLI

ARICCIA. Nel 1600 il cardinale Flavio Chigi prese la decisione tra le maestose mura del palazzo di famiglia ad Ariccia. Quello che ci voleva per dare il giusto tocco di mondanità al tranquillo paesino dei Castelli era una bella accademia. Un salotto di artisti, letterati e cultori delle belle arti. Anche il nome era in perfetta sintonia con i ritmi di corte: l'Accademia degli sfaccendati, alla quale aderirono in numerosi.

Oggi, a distanza di oltre quattro secoli, la Sovrintendenza ai beni artistici e storici la vuole riproporre pressappoco per gli stessi motivi. Lo sco-

necessari ad avviare i programmi, anche se gli «sfaccendati» hanno intenzione di trovare enti disposti a sponsorizzare le loro iniziative. La prima in calendario è una rappresentazione della «Trinito», il melodramma del Seicento rappresentato per la prima volta nel 1672 proprio ad Ariccia. Tra i progetti a lunga scadenza c'è l'organizzazione delle manifestazioni per il quadricentenario della nascita del Bernini che dovrebbero prendere il via nel 1998. Ma il contesto nel quale si inserisce l'idea della Fondazione è molto più ampio. Ad Ariccia entro breve saranno ultimati i lavori di restauro di palazzo Chigi, acquistato dal Comune il 29 dicembre dell'88 con i fondi del dipartimento per il Mezzogiorno. Si rende quindi necessario far partire anche tutta l'operazione di realizzo effettivo del progetto di destinazione d'uso. A lavori conclusi, il palazzo ospiterà il più grande museo del Barocco della regione con una

fornitissima videoteca di Storia dell'arte (soprattutto con testi del '600) e un centro studi per corsi residenziali post-laurea. Proprio in questi giorni stanno arrivando al palazzo oltre quattromila volumi di Storia dell'arte (una ricca raccolta di biografie e opuscoli) acquistati dalla Regione e appartenuti a Deoclecio Rebbig de Campos, l'ex direttore dei Musei Vaticani. L'antico maniero dei Savelli (furono loro a volerlo nel 1500 proprio dove anticamente sorgeva l'acropoli dell'Ariccia romana) sta quindi per tornare ai vecchi splendori, restituito ad arte e cultura. E ci torna in grande stile, con il suo immenso parco (con enormi sequele americane e daini) e con la sua imponente struttura completamente ristrutturata. Quando saranno tolti i ponteggi, palazzo Chigi tornerà a dominare la seicentesca piazza di Corte, con il suo aspetto originario. Sarà color dell'aria, un celestino grigio ottenuto con il nero, il cobalto e il bianco.

Pochi i posti rispetto al numero delle domande

# Aumentano gli obiettori ma per fare cosa?

MARIA PRINCI

Sono sempre di più i giovani che scelgono l'obiezione di coscienza piuttosto che il servizio di leva. Nel Lazio, le domande per il servizio civile relative al 1992 sono state 1060 rispetto alle 835 del 1991, e alle 722 del 1990, a Roma 866 di contro alle 674 del 1991 e alle 599 del 1990. Gli enti convenzionati con il Ministero della Difesa per avere obiettori in servizio sono passati da 168 del 1991 ai 199 del 1992 e la capacità ricettiva di questi ultimi da 1365 a 1425 posti. «Il forte incremento delle domande premia gli sforzi fatti dalla nostra associazione nel campo della informazione», afferma Massimo Paollicelli, presidente del coordinamento obiettori di coscienza di Roma. Ma alla maggiore attenzione che i giovani dedicano a questa scelta non corrisponde una politica di tolleranza da parte del Ministero della Difesa». Infatti, a fronte alla cre-

scita delle domande del 26%, la disponibilità dei posti aumenta solo del 4% dai 1365 del 1991 ai 1425 del 1992 malgrado molti enti meritevoli chiedano invano da anni la convenzione. Per questo motivo il servizio civile rischia di andare in crisi ed il coordinamento degli obiettori, ha organizzato una campagna di sensibilizzazione che mira a far approvare definitivamente dal Senato la legge di riforma dell'obiezione di coscienza. La nuova legge introdurrebbe, oltre al riconoscimento dell'obiezione come diritto soggettivo, anche una forte riqualificazione di essa, fissando criteri certi, ampliando le modalità di funzionamento e affidandone la gestione ad un apposito ufficio presso il Dipartimento degli Affari Sociali. La campagna d'informazione, in parte già iniziata, cerca di ottenere risultati sia a livello

nazionale (se la legge fosse respinta dal Senato se ne parlerebbe sicuramente nella prossima legislatura), che a livello locale (tentando di intervenire più attivamente possibile alle elezioni amministrative romane) prevede incontri nelle scuole, corsi di educazione alla pace, distribuzione di questionari, al fine di «fotografare» i giovani aspiranti obiettori. Partirà poi fra qualche giorno, l'iniziativa «un voto per la pace» nella quale si chiederà ad ogni candidato alle elezioni amministrative romane impegni precisi sui problemi dell'obiezione. «Inoltre», riprende Paollicelli, il 15 Dicembre, in occasione della giornata nazionale dell'obiezione di coscienza, organizzeremo un momento di riflessione sul futuro del servizio civile ed un momento di festa con video sulla pace, nella speranza di poter dare l'addio alla vecchia legge e il benvenuto alla neonata riforma».

**Festa Nazionale de l'Unità sulla neve**  
13 - 23 GENNAIO 1994  
**ANDALO, MOLVENO FAI DELLA PAGANELLA**  
Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi:  
**MARIO CECILIA**  
Pds Garbatella - Tel. 5136557 - 5119443

**SEZ. PDS MONTESACRO - VALLI**  
Piazza Montebaldo, 8  
Tel. 87190908  
DOMANI 21 OTTOBRE - ORE 18.30  
**ASSEMBLEA PUBBLICA**  
Con: **GOFFREDO BETTINI** capolista Pds al Comune  
e: **LOREDANA DE PETRIS** capogruppo dei Verdi  
Saranno intervistati da:  
**ARNALDO AGOSTINI** - dir. di «Paese Sera»  
e **GIUSEPPE D'AGATA** - di Roma - Circoscr. IV

**DOMANI 21 OTTOBRE - ORE 16**  
c/o Federazione Romana Pds  
(Via Botteghe Oscure, 4)  
**«Proposta per un programma sulle politiche sociali»**  
Il Pds incontra le associazioni impegnate nel settore dell'handicap  
Intervengono:  
**AUGUSTO BATTAGLIA** deputato Pds  
**MAURIZIO BARTOLUCCI** candidato Pds al Comune di Roma

**DA LETTORE A PROTAGONISTA**  
**DA LETTORE A PROPRIETARIO**  
**ENTRA nella Cooperativa soci de l'Unità**  
Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza professione e codice fiscale, alla Coop soci de «l'Unità», via Barberia, 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul CONTO CORRENTE POSTALE n. 22029409

**Donne che lavorano... Donne pensionate... Donne giovani ed anziane... ..innanzitutto donne!**  
**ELEZIONI COMUNALI E CIRCOSCRIZIONALI**  
Candidature al femminile  
**Venerdì 22 ottobre 1993 - Ore 17**  
presso la sede del Pds di Ostia Lido - P. della Stazione Vecchia, 11  
Con la partecipazione della senatrice  
**FRANCA PRISCO**  
Saranno presenti le candidate alla XIII Circoscrizione:  
**Elisabetta Canitano - Letizia Cicconi - Livia Compagnoni - Marina Corradi - Marcella De Fazio - Rosanna Fratruccid - Ivana Matteucci - Adriana Terzo.**  
E la candidata al Consiglio comunale:  
**MARCELLA TABACCO**  
Area Politiche Femminile - Pds Roma